

MORGEX / A Roma la consegna del premio di Legambiente Comune al 100% rinnovabile

MORGEX - Dieci chilometri di tubature che portano acqua calda corrente e per il riscaldamento in tutti gli edifici pubblici e nella stragrande maggioranza delle utenze domestiche, corrente elettrica grazie a un impianto idroelettrico da 1,1 MW che copre il fabbisogno di circa 1.700 famiglie, 112 kW prodotti da nove impianti fotovoltaici, un piccolo impianto geotermico e la futura installazione di pannelli solari sul tetto delle scuole: queste le caratteristiche di Morgex al primo posto nella classifica dei comuni 100% rinnovabili stilata da Legambiente.

Per il suo sforzo nel campo delle energie alternative il Comune di Morgex è stato premiato, martedì scorso a Roma, nell'ambito del Rapporto di Legambiente Comuni Rinnovabili 2011.

Tra i venti comuni 100% rinnovabili italiani sono tre quelli valdostani: oltre a Morgex, prima, anche Pollein, nona, e Pré-Saint-Didier, decima.

Dal Rapporto di Legambiente emerge che nel 94% dei comuni italiani sono installati impianti da fonti rinnovabili: «7.661 i municipi che ospitano almeno un impianto da rinnovabile - si legge in una nota - Erano 6.993 lo scorso anno e 5.580 nel 2009. La cre-

scita è impressionante e riguarda ognuna delle fonti pulite. Sono 7.273 i comuni del solare, 374 quelli dell'eolico, 946 quelli del mini idroelettrico, 290 i comuni della geotermia e 1.033 quelli che utilizzano biomasse e biogas». Questo il quadro dell'energia verde in Italia presentato a Roma lo scorso martedì e realizzato da Legambiente in collaborazione con Gse e Sorgenia. «Va bene parlare di fonti energetiche alternative - commenta il sindaco Lorenzo Graziola - , tema che adesso cade in un momento di forte discussione sulle fonti tradizionali (guerra e petrolio da una parte, terremoto e nucleare dal-

l'altra), ma lo sforzo che le amministrazioni devono fare è verso la riduzione dei consumi».

Quello che Morgex sta facendo con la distribuzione di un opuscolo volto alla sensibilizzazione della popolazione sulle buone pratiche di vita quotidiana per sprecare sempre meno. «E la stessa politica alla base delle iniziative del Marché agricole e dei prodotti a km zero, cioè, risparmiare sui costi del trasporto e di conseguenza sul carburante» fonte energetica tradizionale e non rinnovabile.

er.da

